

Presentata a Milano l'iniziativa che l'ateneo friulano, sponsor la Regione con Illy, ha dedicato alla creatività imprenditoriale

Innovation, 600 aziende. Inaugura Padoa-Schioppa

Anche il ministro Nicolais e molti economisti saranno presenti all'evento udinese

dall'inviato
Roberta Giani

MILANO Due ministri come Tommaso Padoa-Schioppa e Luigi Nicolais. Una trentina di guru, economisti e accademici di fama come Nicholas Negroponte, Jean-Paul Fitoussi, Derrick de Kerckhove e Jonas Ridderstraale. Un mago della musica elettronica come Martin Ware che organizza talk show con «sci artist», vj e ospiti più o meno eccentrici. Artisti come Giovanni Allevi e Alejandro Jodorowsky che si esibiscono in concerti, conferenze spettacolo e letture. Eppoi, ancora, gli aperitivi e le feste di Mtv. La mostra sulla creatività. Il primo premio europeo per le Regioni più innovative. Il Cinerama. I "tornei" su clima, ambiente e nanotecnologie. Il padiglione dei giovani. Il concorso di mms. Oliviero Toscani, Giorgetto Giugiaro, i mega-manager di Apple, Electrolux, Whirlpool... E, soprattutto, 350 stand, 600 espositori, 50 eventi, almeno 10 mila "ospiti" e 4 mila studenti attesi.

«Chi non innova, nell'era della conoscenza globale, muore» sentenza Riccardo Illy. E Innovation, il salone della conoscenza, delle idee e dell'innovazione che l'Università di Udine ha ideato e la Regione immediatamente adottato, non smentisce il "suo" presidente. Anzi, dal 15 al 18 febbraio, nei padiglioni della Fiera udinese, Innovation riapre i battenti con un carnet più ricco di ospiti, appuntamenti e ambizioni: non a caso, giunta al secondo anno di vita, si presenta e presenta le novità 2007 a Milano. Al Park Hyatt hotel dove, con l'aiuto dello Studio Ambrosetti, ricerca una vetrina più ampia.

Ma perché mai, nei tem-



Il presidente del Fvg Illy e il rettore di Udine Honsell

pi in cui tutti si riempiono la bocca con l'innovazione e Romano Prodi organizza trasferte tra Cina e India, Udine giustifica un viaggio? Furio Honsell, il rettore dell'Università che è il papà del salone, non sfugge alla domanda. Non ci pensa affatto, e risponde che il "cuore" di Innovation - che ha tra i partner Ambrosetti, Sole 24 ore e Mtv - «è quello di toccare i meccanismi più profondi dell'innovazione. Non offriamo una mera esposizione di prodotti innovativi - insiste Honsell - ma diamo spazio soprattutto alle idee e ai concetti». Leggere il programma (disponibile on line), per credere.

Illy, poco dopo, dà man forte. Anzi, si spinge oltre. E, sulla piazza milanese, presenta l'intero Friuli Venezia Giulia come un grande incubatore di innovazione. Dove c'è Innovation e dove, al contempo, ci sono due atenei, un centinaio di istituti di ricerca con 8 mila addetti, una vocazione spiccata alla diversità e all'internazionalità. E dove c'è un'amministrazione regionale che, dal 2003, investe in conoscenza e in collegamento tra ricerca e

impresa «per creare nuovo sviluppo e ancor più alta qualità della vita». Illy elenca i passi già fatti: la legge sull'innovazione e quella sulle pmi, la creazione di una rete di parchi scientifici, gli incentivi per l'acquisto di pc e i corsi informatici per pensionati e casalinghe, i 50 milioni di Mercurio per diffondere la banda larga... Ma come ignorare, incalza il presidente, che in contemporanea l'amministrazione pubblica sta innovando sé stessa, con la riforma degli enti locali, l'avvento del federalismo fiscale, l'Euroregione e persino la web tv che trasmetterà gli appuntamenti clou di Innovation? Gli sforzi, insomma, non mancano. Né mancheranno in futuro. Illy, sin d'ora, garantisce ancor

più risorse: «Nel 2007 abbiamo finanziato la legge sull'innovazione con quasi 70 milioni di euro. Nel 2003, quando ci siamo insediati, erano 11. Ma se quest'anno le domande saranno di più, rimpingueremo la dotazione finanziaria con le variazioni di bilancio».

Lo stesso Illy rilancia il fondo di venture capital: «Lo presenteremo a Innovation. Bankitalia ha già dato l'autorizzazione e ora Friulia sta raccogliendo le adesioni. A regime quel fondo, che si rivolgerà a un'area più o meno coincidente con quella dell'Euroregione, conterà su 40 milioni di euro. I rischi? Siamo pronti a sopportarli ben sapendo che 8 volte su 10 si perde». Infine, da Milano, Illy indica l'obiettivo finale della sua politica "votata" all'innovazione: «Ci aspettiamo una crescita del Pil e ci proponiamo di raggiungere i parametri di Lisbona. Crediamo di poterci arrivare in quattro, cinque anni».